

## Scheda del documento

**14 luglio 1562, Ascona**

*Determinazione di confini / Instrumento de repiantatione et agionta de nuovi termeni*

Antonio detto Gallo «de Pedrono» di Michele di Ronco, console del comune di Ascona e Ronco, mastro Graziano di mastro Giovanni Varenza, mastro Pietro di mastro Cristoforo «de Abondÿ», mastro Marco di mastro Mainolo Vacchini, mastro Giovanni di mastro Cristoforo Vacchini, mastro Giovanni di Lorenzo Pancaldi, tutti di Ascona e incaricati dall'assemblea dei vicini di Ascona e Ronco, da una parte, e mastro Battista del fu mastro Bartolomeo «Robazotto», abitante a Locarno, console del comune di Losone e Arcegno, Taddeo del fu Matteo «de Biegnio», Giacomo Maria del fu Pietro «Sbona», tutti di Losone, e Giovanni Antonio figlio emancipato di Bertramo Guglielmuzo di Losone, abitante ad Ascona, Bartolomeo del fu Zanone «de Trocho» di Arcegno, incaricati dall'assemblea del comune di Losone e Arcegno, dall'altra, determinano i confini tra i due comuni ripiantando alcuni termini che erano stati rimossi nelle località «in Mezono» e «sopra li Piodarÿ a Fontana Perlenghora» e piantandone altri dove i termini già esistenti sono troppo distanti l'uno dall'altro, in particolare tra «Altisio» e «in Cima della detta Brima».

Notaio rogatario: Phelippo che già fui figliuolo de mastro Mattheo Botta d'Ascona publico nodaro per auctoritade imperiale.

Notaio scrivente: Laurentio figliolo che fui de mastro Gullielmo de Agosti de Loxono publico nodar per imperiale auctoritade

*Originale; it.*

*Archivio Patriziale Losone 73*

*780 x 430 mm, righe 103. Un taglio nella parte collo, ricucita con filo di canapa, un foro di medie dimensioni in basso.*

*Altri esemplari: ASTi, Pergamene, Pancaldi 11*